



**Erano
giovani e
forti**

**Caserta e i suoi figli
nella Grande Guerra**

Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.

La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.

Fratelli

*Di che reggimento siete
Fratelli?
Parola tremante
Nella notte
Foglia appena nata
Nell'aria spasimante
Involontaria rivolta
Dell'uomo presente alla sua
Fragilità
Fratelli*

Giuseppe Ungaretti

Capodrise ai suoi figli caduti per la Patria

*Reggia di Caserta
24 Novembre 2015*

AD IMPERITURA MEMORIA

Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.

CASERTANI AL FRONTE

24 maggio 1915: l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

5718 (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

155 caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918



CAPODRISE

MILITARI NATI A CAPODRISE

ACCONCIA FRANCESCO di PASQUALE

Soldato del 36° reggimento fanteria, nato il 15 maggio 1884,
morto il 3 luglio 1917 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

AMARANDO NICOLA di PASQUALE

Soldato del 16° battaglione Milizia Territoriale,
nato il 31 maggio 1880, morto il 25 settembre 1918
a Chioggia per malattia.

BRILLANTE GIOVANNI BATTISTA di GIUSEPPE

Soldato del 221° battaglione Milizia Territoriale,
nato il 16 novembre 1884, morto il 25 febbraio 1917
a Capodrise per malattia.

BUANNE ANDREA di FRANCESCO

Soldato del 1° reggimento genio, nato il 28 luglio 1897,
morto il 20 luglio 1918 a Roma per infortunio
per fatto di guerra.

BUANNE ANTONIO di FRANCESCO

Caporal Maggiore del 59° reggimento fanteria, nato
il 17 agosto 1894, morto il 20 novembre 1918 nell'ospedaletto
da campo n.60 per ferite riportate in combattimento.

BUANNE PASQUALE di ANDREA

Soldato del 12° reggimento bersaglieri, nato il 23 settembre 1897,
morto il 2 maggio 1918 in prigionia per malattia.

BUANNE VINCENZO di PASQUALE

Soldato della 70^a batteria bombardieri, nato il 23 settembre 1895,
morto il 29 giugno 1916 nell'ospedaletto da campo n.239
in seguito ad azione gas asfissianti.

MILITARI NATI A CAPODRISE

CAMMAROTA PAOLO di LUIGI

Soldato del 139° reggimento fanteria, nato il 13 dicembre 1894,
morto il 4 novembre 1915 nella 28ª sezione di sanità
per ferite riportate in combattimento.

CECERE ANTIMO di MICHELANGELO

Soldato del 13° reggimento fanteria, nato il 18 settembre 1900,
morto il 20 dicembre 1919 a Capodrise per malattia.

CECERE PASQUALE di FRANCESCO

Soldato del 65° reggimento fanteria, nato il 22 febbraio 1880,
morto il 21 agosto 1917 sul Carso in combattimento.

COSTANTINO BIAGIO di GIUSEPPE

Soldato del 241° battaglione Milizia Territoriale,
nato il 23 novembre 1878, morto il 18 giugno 1920
a Capodrise per malattia.

DE FILIPPO DOMENICO di RAFFAELE

Soldato del 3° reggimento artiglieria, nato il 20 settembre 1898,
morto il 3 agosto 1918 nell'ospedale da campo n.171
per malattia.

DE FILIPPO PASQUALE di ANIELLO

Soldato del 51° reggimento fanteria, nato il 13 agosto 1885,
morto il 5 febbraio 1917 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

DEL BENE ANDREA di GIOVANNI BATTISTA

Soldato del 272° reggimento fanteria, nato il 3 agosto 1890,
morto il 16 giugno 1918 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

MILITARI NATI A CAPODRISE

DELLI PAOLI PASQUALE di STEFANO

Soldato del 10° Artiglieria, nato il 30 settembre 1887,
morto il 2 dicembre 1918 in Francia per malattia.

FEOLA ENRICO di FRANCESCO ANTONIO

Caporale del 10° reggimento fanteria, nato il 5 maggio 1891,
morto il 9 agosto 1916 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

LETIZIA CRESCENZIO di ANIELLO

Soldato del 156° reggimento fanteria, nato il 19 settembre 1881,
morto il 13 agosto 1916 nella 14^a Sezione di sanità per ferite
riportate in combattimento.

LETIZIA VINCENZO di AGNELLO

Soldato del 7° reggimento bersaglieri, nato il 4 aprile 1896,
morto il 9 marzo 1919 a Capodrise per malattia.

MAFFEO MARCO di BENEDETTO

Soldato del 13° reggimento fanteria, nato il 13 novembre 1897,
morto il 13 ottobre 1918 nell'ospedale da campo n.007
per ferite riportate in combattimento.

MAGNIFICO LUCA ALFONSO di PASQUALE

Carabiniere della Legione CC. RR. di Napoli, nato
il 29 maggio 1896, morto il 10 giugno 1917 nell'ospedaletto
da campo n.97 per ferite riportate in combattimento.

MARTONE PASQUALE di STEFANO

Soldato del 215° reggimento fanteria, nato il 18 giugno 1896,
morto il 3 novembre 1916 a Val Travignolo per ferite
riportate in combattimento.

MILITARI NATI A CAPODRISE

MARTONE VINCENZO di AGNELLO

Soldato del 270° reggimento fanteria, nato il 18 maggio 1888,
morto l' 11 febbraio 1919 nell'ospedaletto da campo n.210
per malattia.

MASSARO ANDREA di VINCENZO

Soldato dell' 87° reggimento fanteria, nato il 6 settembre 1895,
morto l' 8 settembre 1918 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

MASSARO BIAGIO di CARMINE

Soldato del 158° reggimento fanteria, nato il 30 giugno 1896,
morto il 10 settembre 1916 sul Monte Pasubio per ferite
riportate in combattimento.

MINGIONE FRANCESCO di PASQUALE

Soldato del 18° reggimento fanteria, nato il 13 gennaio 1891,
morto il 21 agosto 1917 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

NEGRO ANGELO di CLEMENTE

Soldato del 43° reggimento fanteria, nato il 29 settembre 1895,
morto il 18 aprile 1917 a Torino per ferite
riportate in combattimento.

OSTIANO FERDINANDO

Soldato del 259° reggimento fanteria, nato il 21 luglio 1899,
morto il 28 febbraio 1919 in Libia infortunio
per fatto di guerra.

PICCOLELLA DONATO di LUCA

Soldato del 14° reggimento bersaglieri, nato il 6 dicembre 1896,
morto il 22 luglio 1916 sul Monte Zebio in combattimento.

MILITARI NATI A CAPODRISE

PONTILLO DOMENICO di FRANCESCO

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 13 marzo 1887,
morto il 18 settembre 1917 sul Carso per ferite
riportate in combattimento.

PONTILLO DOMENICO di GIUSEPPE

Caporal Maggiore del 58° reggimento fanteria, nato
il 24 gennaio 1877, morto il 20 agosto 1916 a Capodrise
per malattia.

PONTILLO GIUSEPPE di FRANCESCO

Soldato del 145° reggimento fanteria, nato il 6 dicembre 1885,
morto il 18 settembre 1917 sul Carso per ferite
riportate in combattimento.

PORFIDIA GIOVANNI di LUIGI

Soldato del 21° reggimento bersaglieri, nato il 13 aprile 1897,
morto il 15 ottobre 1917 a Paesana per malattia.

RAGOZZINO NICOLA di VINCENZO

Soldato del 235° battaglione Milizia Territoriale, nato
il 12 febbraio 1885, morto il 3 gennaio 1918 a Capua
per malattia.

RAO VINCENZO di FERDINANDO

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 5 febbraio 1891,
morto il 21 ottobre 1915 sul Carso in combattimento.

RAUCCI DOMENICO di ANGELO

Soldato del 70° reggimento fanteria, nato l' 8 febbraio 1894,
morto il 4 luglio 1916 sul Monte Pasubio per ferite
riportate in combattimento.

MILITARI NATI A CAPODRISE

RAUCCI FRANCESCO di PAOLO

Soldato del 231° reggimento fanteria, nato il 15 agosto 1896, disperso il 13 agosto 1917 sul Monte Santo in combattimento.

RAUCCI PASQUALE di GIOVANNI

Soldato del 36° reggimento artiglieria, nato il 18 febbraio 1898, morto il 18 ottobre 1918 a Capodrise per malattia.

RAUCCI PASQUALE di GIUSEPPE

Soldato del 78° reggimento fanteria, nato il 20 dicembre 1884, morto il 18 settembre 1918 in prigionia per malattia.

RAUCCI VINCENZO di DONATO

Soldato del 94° battaglione Milizia Territoriale, nato il 29 giugno 1876, morto il 3 ottobre 1918 a Capua per malattia.

SPARACO GAETANO di ANDREA

Soldato del 14° reggimento bersaglieri, nato l' 8 maggio 1884, morto l' 11 dicembre 1916 sul campo per ferite riportate in combattimento.

STELLATO SALVATORE di FRANCESCO

Soldato del 38° reggimento fanteria, nato l' 8 ottobre 1893, morto il 18 aprile 1916 ad Alessandria per ferite riportate in combattimento.

STOFFA DOMENICO di NICOLA

Soldato del 29° reggimento fanteria, nato il 20 gennaio 1892, morto il 19 settembre 1916 nell'ospedaletto da campo n.107 per ferite riportate in combattimento.

MILITARI NATI A CAPODRISE

TARTAGLIONE AMADIO DI GIACOMO

Soldato del 126° reggimento fanteria, nato il 6 ottobre 1893,
morto l'11 luglio 1916 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

VASTANO ANTONIO DI FRANCESCO

Soldato del 241° battaglione Milizia Territoriale, nato
il 27 febbraio 1878, morto l' 11 agosto 1917 a Capodrise
per malattia.

VETERONE FRANCESCO

Soldato del 257° battaglione Milizia Territoriale,
nato il 28 aprile 1896, morto il 14 agosto 1916 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra

*Signore della storia, Dio della vita,
affidiamo a Te i nostri caduti
e tutte le vittime delle guerre e della violenza
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,
che è ormai nel Tuo grembo di eternità,
e fa che nessuna vita umana
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,
dal cui amore essi sono stati sorretti,
perché siano sostenuti e consolati
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,
rendila ricordo grato e insegnamento perenne
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,
nella quale oggi riposano assieme
senza confini di popoli, alleanze, religioni,
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.*

Amen.

*Santo Marciànò
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia*